



Regione Calabria
AUTORITA' DI BACINO REGIONALE



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA – 2014 – 0037806 del 17/11/2014

Regione Calabria
Protocollo Generale - SIAR
N. 0360128 del 14/11/2014



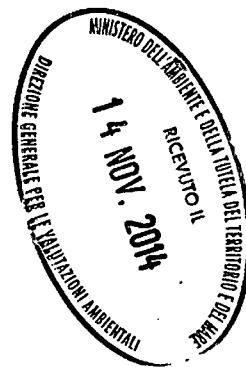
★ 0 0 0 8 9 8 7 2 5 3 ★

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

COMUNE di Lamezia Terme
Settore Ambiente e Protezione Civile
protocollo@pec.comunelameziaterme.it

ENAC
Direzione Centrale
Infrastrutture Aeroporti e Spazio Aereo
protocollo@pec.enac.gov.it

vas@regcal.it



OGGETTO: Aeroporto di Lamezia Terme – Piano di sviluppo aeroportuale - Procedimento di VIA.

Con nota prot. n. 96370/ENAC/CIA del 16/09/2014 acquisita al nostro protocollo con n. 298972 del 24/09/2014 ci è pervenuto da parte di ENAC il Progetto in oggetto.

Successivamente il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ci ha inviato comunicazione in merito al Progetto con nota prot. U. prot DVA – 2014 – 0030710 del 26/09/2014 acquisita al nostro protocollo in data 03/10/2014 col n. 310665.

Con la presente la scrivente Autorità di Bacino, mette in evidenza che:

- con Delibera del Comitato Istituzionale n. 27 del 2.08.2011 di questa ABR, sono state approvate modifiche alle Norme di Attuazione e Misure di Salvaguardia (NAMS) del PAI, pubblicate sul BURC n. 22 dell'1.12.2011 e vigenti dal 15.12.2011;
- con nota del 22.11. 2011 (Prot. 0183255), trasmessa a tutte le amministrazioni comunali e provinciali, si è comunicato di avere formalmente avviato le procedure per l'aggiornamento del PAI, in adozione della Delibera del Comitato Istituzionale n. 26 del 2 agosto 2011;
- con nota Prot. n. 26391 del 25.01.2013 trasmessa a tutti i Comuni della Calabria e pubblicate sul nuovo sito dell'Autorità di Bacino (<http://www.regione.calabria.it/abr>) sono stati forniti, fra le altre cose, chiarimenti in merito alla verifica di coerenza PAI da eseguire;



Regione Calabria

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

- con riferimento al D. Lgs. 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE, il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha recentemente pubblicato gli "Indirizzi operativi per l'attuazione della Direttiva relativa alla valutazione ed alla gestione dei rischi da alluvioni con riferimento alla predisposizione delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni", nell'ottica di un percorso di omogeneizzazione delle metodologie di definizione e rappresentazione delle mappe di pericolosità e rischio sul territorio nazionale e al fine di capitalizzare quanto ad oggi realizzato e affrontare in modo condiviso, organico ed adeguato la gestione del rischio idraulico in Italia nel prossimo futuro. Nel rispetto del sopra citato quadro normativo e con lo scopo di predisporre entro il 22.06.2015 il Piano di Gestione del Rischio Alluvionale (PGRA), l'Autorità di Bacino Regionale, in data 18 giugno 2013, ha approvato le nuove "Procedure per l'Aggiornamento del PAI e la Redazione del Piano Gestione del Rischio Alluvioni", redigendo le mappe di pericolosità e rischio alluvioni, consultabili e scaricabili sul sito dell'ABR all'indirizzo sopra richiamato (<http://www.regione.calabria.it/abr>)

È necessario perciò, che gli Enti territoriali impegnati in atti di pianificazione, nonché di governo e uso del territorio, tengano nel dovuto conto delle attuali conoscenze definite con le richiamate perimetrazioni di pericolosità e rischio alluvioni del PGRA, sicuramente più aggiornate rispetto alle perimetrazioni del PAI.

In relazione al fatto che negli ultimi 10 anni le numerose emergenze relative al dissesto idrogeologico ripetutesi e sancite da specifiche Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri (es. OPCM 3734/2009, 3741/2009, 3862/2010 e 3918/2010) hanno determinato condizioni di pericolosità e di rischio in aree ancora oggi non considerate dal Piano di Assetto Idrogeologico, si deve inoltre segnalare e tener conto, nella definizione delle aree ritenute urbanizzabili, di tutti gli areali eventualmente interessati da Ordinanze di Protezione Civile, dal 2001 ad oggi, determinando specifici limiti al loro utilizzo.

Si ribadisce, che alle **Amministrazioni Comunali** nell'ambito dei procedimenti per la formazione dei Piani o dei relativi Piani Attuativi **competete verificare**:

- **la corretta trasposizione cartografica** delle aree a pericolo e rischio, frana e idraulico, con le relative fasce di rispetto definite dalle Norme Tecniche e Misure di Salvaguardia (NAMS) del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), essendo questo strumento pianificatorio sovraordinato;
- **l'ammissibilità delle scelte di pianificazione**, delle opere ed attività previste nel PCS, che ricadono nelle suddette aree, con la disciplina delle NAMS del PAI che le governa (BURC n. 22 dell'1.12.2011), adottando lì dove ritenuto necessario misure maggiormente cautelative;
- **la coerenza tra il reticolo idrografico e le scelte di pianificazione e di destinazione d'uso del territorio che si intendono seguire**, ai sensi della Direttiva Idraulica dell'ABR (BURC n. 20 del 31.10.2002).

Oltre alla verifica della coerenza tra il reticolo idrografico e le scelte di pianificazione e di destinazione d'uso del territorio, si ritiene consigliabile prendere visione, nelle scelte di pianificazione, delle mappe di pericolosità e rischio alluvione pubblicate sul sito dell'ABR sopra richiamato.

In merito al progetto presentato, **per quanto è nel merito di questa ABR**, si evidenzia comunque che per le aree ricadenti nel **Piano di sviluppo aeroportuale**, esistono le seguenti problematiche connesse al rischio idrogeologico:



Regione Calabria

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

➤omissis.....

➤ **Aree d'attenzione per pericolo d'inondazione**

Tali aree sono soggette alla disciplina dell'Art. 24. Si tratta di aree perimetrate a rischio inondazione sulla base di dati storico-bibliografici e morfologici. Studi idrologici-idraulici di dettaglio dovranno classificare le effettive condizioni di pericolosità e di rischio; in mancanza di tali studi, per le stesse aree si rimanda ai dettami dell'Art. 21 delle NA&MS, il quale preclude a qualsiasi forma di nuova edificazione.

➤ **Zone e linee di attenzione per rischio esondazione**

Si tratta di segnalazioni sintetiche di pericolosità per rischio esondazione che dovranno essere trasformate in aree di attenzione, secondo quanto riportato nell'appendice B delle linee guida rischio idraulico pubblicate sul BUR Calabria del 31 ottobre 2002.

Ai sensi dell'art. 9 (**Aree pericolose**) delle NA&MS, nell'attuale stesura del PAI, sono definite aree pericolose quelle porzioni del territorio, corrispondenti ad un congruo intorno dei centri abitati e delle infrastrutture, in cui i dati disponibili indicano condizioni di pericolo, la cui effettiva sussistenza e gravità potrà essere quantificata a seguito di studi, rilievi e indagini di dettaglio. Sono individuate:

a)omissis.....

b) aree di attenzione per pericolo di inondazione, che interessano tutti i tratti dei corsi d'acqua di cui all'articolo 3, comma 4 per i quali non sono stati ancora definiti i livelli di rischio;

c)omissis.....

Non essendo però associate ad areali di rischio, l'uso del suolo non risulta disciplinato. Studi di dettaglio in ogni caso dovranno valutare le effettive condizioni di pericolosità e di rischio al fine di giustificare il loro utilizzo a fini edificatori, sia nella fase di attuazione dei piani urbanistici vigenti, sia in sede di formazione di nuovi piani urbanistici o di Varianti ai sensi delle leggi regionali vigenti (artt. 20 e 25 delle NA&MS).

➤ **Reticolo idrografico**

Verifica della coerenza tra il reticolo idrografico e le scelte di pianificazione e di destinazione d'uso del territorio che si intendono seguire. Sebbene non normato dal P.A.I., relativamente al suddetto reticolo idrografico, qualora le suddette scelte interagissero con la rete idrografica, le stesse devono essere concepite nel rispetto delle indicazioni riportate nella Direttiva Idraulica dell'ABR, pubblicate sul BUR Calabria n. 20 del 31/10/2002 e consultabili sul sito ufficiale dell'Autorità di Bacino della Regione Calabria (www.regione.calabria.it/abr).

Per le menzionate aree a rischio inondazione, qualora il quadro conoscitivo, contenuto nei suddetti strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale è ricostruito attraverso specifiche indagini, e si ritenga plausibile un loro utilizzo, si dovrà, comunque, preventivamente avviare la procedura di riclassificazione del rischio presso l'Autorità di Bacino Regionale (Art. 2 comma 2 delle stesse NA&MS), unico ente competente ad operare varianti delle perimetrazioni di rischio del P.A.I..

Negli elaborati del Rischio Idraulico del P.A.I. nell'area aeroportuale in esame, sono presenti due particolari situazioni:

- Area di attenzione sul Torrente Cantagalli
- Canale Manchetta, dove insiste una Zona di Attenzione.



Regione Calabria
AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

Dagli elaborati di Progetto si evince che:

a pag.83 dell'Elaborato IT549_QAMB_RG, viene specificato che verranno deviati i due canali consortili, Collettore "Risata" e "Manchetta".

Il Canale Manchetta, come sopra detto, è attualmente vincolato dal P.A.I. da una Zona di Attenzione per pericolo inondazione e tale vincolo è riportato anche sul Piano di Gestione del Rischio Alluvioni consultabile sul sito dell'A.B.R. <http://www.regione.calabria.it/abr> alle Tavole 574083_pi e 574072_pi.

Le Zone di Attenzione del Piano di Assetto Idrogeologico sono disciplinate dagli artt. 24 e 21 delle NA&MS del P.A.I. stesso.

La deviazione del Canale Manchetta, riportata in uno stralcio planimetrico a pag. 84 dell'elaborato IT49_QAMB_RG, rientra nell'ambito degli interventi previsti per il prolungamento della pista di volo THR28, tale deviazione conferirebbe al canale un andamento irregolare con la realizzazione peraltro, di un tratto intubato non ammissibile dalla Direttiva Idraulica dell'A.B.R. (BURC n°20 del 31/10/2002, pag. 17699).

Tale tipo di intervento, previa eliminazione del tratto tombato, potrebbe comunque ritenersi ammissibile, ai sensi del citato art. 21 comma 2 lettera e) (BURC n. 22 dell'1.12.2011).

Per tale intervento è necessario produrre uno specifico studio idrologico idraulico redatto in conformità alle specifiche tecniche e alle Linee Guida predisposte dall'A.B.R. sempre ai sensi dell'art. 21 comma3.

Tale studio dovrà evidenziare, attraverso opportuni confronti, il miglioramento della situazione idraulica rispetto a quella attuale.

Il Segretario Generale
Ing. Salvatore Siviglia



Pec Direzione

Da: Autorità di Bacino Regione Calabria <adb.lavoripubblici@pec.regione.calabria.it>
Inviato: venerdì 14 novembre 2014 12:17
A: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it; Comune di Lamezia Terme;
protocollo@pec.enac.gov.it
Oggetto: nota ABR prot. n. 360128 - SIAR
Allegati: 360128 - Aeroporto di Lamezia Terme - Procedimento di via.pdf

In allegato si trasmette la nota richiamata in oggetto